



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/12/2018

Articoli pubblicati dal 28/12/2018 al 28/12/2018

I LADRI PRENDONO DI MIRA ANCHE LE CASE POPOLARI

I ladri prendono di mira anche le case popolari

CASTELLANZA - I ladri non disdegnano le case popolari. Proprio così: colpiscono negli alloggi delle famiglie indigenti, facendo più danni che altro, per portare via beni di scarso valore o addirittura niente. A segnalario è Nadia N., che vive nei palazzi di via Sant'Anna, per nulla concorde con le ultime statistiche sui furti nella Valle Olona: «Non credo affatto che si stia facendo allarmismo. Se vengono commessi furti anche nelle case dell'Aler, significa che c'è davvero emergenza. Sembra

pazzesco che non possiamo sentirci al sicuro nemmeno noi che viviamo negli alloggi popolari». Emblematico quanto successo al vicino della castellanzone: ignoti si sono introdotti nel suo appartamento provocando non pochi danni a una finestra e mettendo a soqquadro tutte le stanze. Quando sono rincasati i proprietari, sembra fosse passato un tornado tanto la casa era ridotta male: mobili aperti, cassetti svuotati, sollevati i materassi, sparpagliati i vestiti degli armadi. Ma i malviventi non

hanno trovato nulla che valesse la pena rubare: non c'era niente di valore e così se ne sono andati a mani vuote. «Era già capitato a me – racconta Nadia – Ero uscita alle 9 per fare delle commissioni e al mio rientro avevo trovato la porta forzata e la casa in tali condizioni che sembrava stessi per traslocare: mi avevano portato via bigiotteria e i pochi contanti che avevo prelevato per pagare il giorno dopo le bollette». Secondo la donna, a commettere questi furti sarebbe gente che versa in cattive condi-

zioni, che non ha alternativa al furto per racimolare qualche soldo: «La povertà deve avere spinto le persone a rubare, per questo non sono d'accordo con l'idea che si stia solo facendo allarmismo sui social. Dovremmo stare tutti più in guardia, proprio per evitare di restare vittime di questi continui furti». A Castellanza si sta diffondendo il controllo del vicinato, forma di prevenzione nella quale Olgiate ha fatto scuola.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 28/12/2018 a pag. 36; autore: Stefano Di Maria

Mozione bocciata - L'assessore stronca l'idea di sognare Insieme: gli esercenti affrontano già troppe difficoltà, non servono altri intoppi
"PEDONALIZZARE METTEREBBE IN GINOCCHIO I NEGOZI"

MOZIONE BOCCIATA L'assessore stronca l'idea di Sognare Insieme: gli esercenti affrontano già troppe difficoltà, non servono altri intoppi

«Pedonalizzare metterebbe in ginocchio i negozi»



Auto in circolazione nella piazza di Castegnate (foto Blitz)

CASTELLANZA - Pedonalizzare i centri di Castellanza e Castegnate? La mozione di Michele Palazzo (lista civica Sognare Insieme) viene bocciata dall'assessore alla Viabilità Giuliano Vialetto: «È una proposta assurda per una città come la nostra – afferma l'esponente dell'amministrazione – Se dovessimo sbarrare al traffico piazza Castegnate o via Vittorio Veneto, ci sarebbero ripercussioni notevoli per i commercianti, che già devono affrontare molte difficoltà: togliere i veicoli di passaggio o la possibilità di parcheggio li metterebbe definitivamente in ginocchio».

Già da tempo la città vive un de-

clino commerciale preoccupante, ma la situazione è peggiorata negli ultimi tempi: ormai c'è una tale crisi che gli esercenti chiudono o preferiscono trasferirsi altrove; è un peccato, perché senza negozi una città non vive e la mancanza di aree di sosta non aiuta.

Cosa succederebbe, pedonalizzando, dal punto di vista viabilistico? «Immaginiamo di chiudere piazza Castegnate – risponde Vialetto – Palazzo ha pensato che il traffico si riverserebbe in via Piola e in via Piave? Ha la minima idea di cosa vorrebbe dire? Imbottigliare tutto, dal momento che già adesso nelle ore di punta ci sono lunghi inco-

lunnamenti».

Comunque sia, in linea generale, la giunta Cerini non è a favore delle pedonalizzazioni: il motivo è che Castellanza non è una città come Legnano o Busto Arsizio, ma un comune con tanti servizi che devono essere facilmente accessibili con l'auto.

«L'idea della lista Sognare non sarà nemmeno presa in considerazione», ribatte senza mezzi termini l'assessore Vialetto: «Palazzo si metta quindi il cuore in pace».

Fra l'altro, essendo la mozione parte del pacchetto di oltre duecento presentate fino a oggi, chissà quando verrebbe discussa.

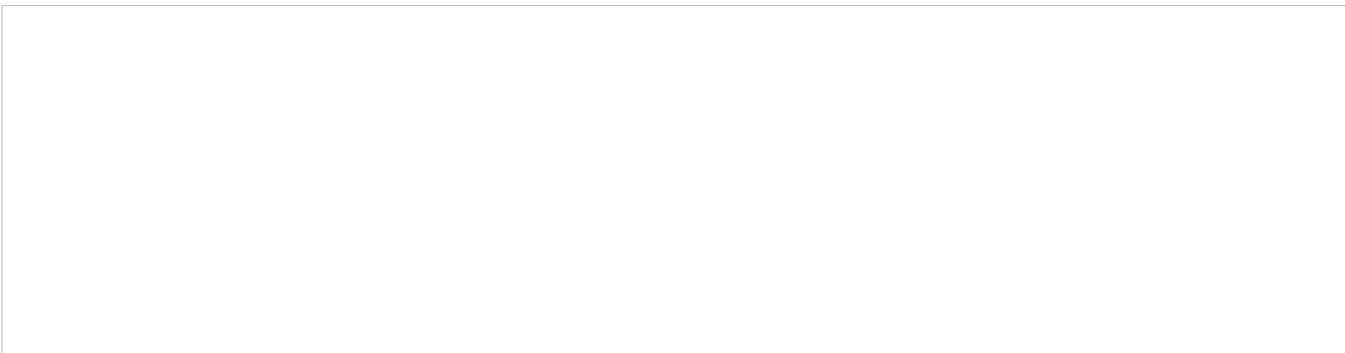
S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 28/12/2018 a pag. 36; autore: Stefano Di Maria

Castellanza in festa

SONO STATE 91 LE COPPIE CHE HANNO FESTEGGIATO CON SINDACO E AMMINISTRAZIONE LE NOZZE D'ORO



CASTELLANZA IN FESTA

VENEDÌ 28 DICEMBRE 2018
La Settimana

Valle Olona 44



Sono state 91 le coppie che hanno festeggiato con sindaco e Amministrazione le nozze d'oro

CASTELLANZA (pil) Festeggiate le coppie d'oro, un'unione che dura da più di cinquant'anni. E quale cornice migliore per festeggiare gli «sposini» se non la mostra dell'artista castellanzone **Giancarlo Pozzi**? E' quanto è avvenuto a Castellanza nei giorni scorsi quando il sindaco e l'Amministrazione hanno premiato gli sposi che hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. Erano ben 91 le coppie presenti (22 coppie sposatesi nel 1966, 34 nel 1967 e 35 nel 1968) nelle sale di Villa Pomini che sono state celebrate dall'Amministrazione Comunale. Un momento di festa condiviso anche con il sindaco che ha consegnato a ciascuna coppia un attestato ri-



cordo, al centro del quale compariva un disegno di Giancarlo Pozzi raffigurante il Municipio

di Castellanza con incisa la frase: «Il sindaco e la Giunta Comunale si complimentano per

il lungo viaggio insieme e augurano ogni felicità». Tanta emozione, commozione e fe-

licità tra le coppie di «sposini» che hanno gradito i festeggiamenti dell'Amministrazione

Comunale che ha voluto legare l'importante ricorrenza con la mostra antologica dell'artista castellanzone. «E' stato un bel momento per la nostra comunità - afferma il sindaco **Mirella Cerini** - che nasce dall'esigenza di tanti castellanzesi che, in questi due anni e mezzo di mandato, mi hanno chiesto di organizzare questa festa. Un pomeriggio piacevole e intenso per consegnare un importante attestato, che è un diploma di vita. Una vita passata insieme, dove ognuno (marito e moglie) ha contribuito alla riuscita e al raggiungimento del traguardo, vivendo momenti belli ma superando anche avversità e periodi in cui il vento ha spirato contro. I miei complimenti e dell'Amministrazione tutta, a queste splendide coppie. Finalmente ci siamo messi in pari e dal prossimo anno potremo festeggiare nell'anno in corso i cinquantiesimi e chi lo sa se, come richiesto da tante coppie, non prevedere anche un momento di celebrazione dei 55esimi».

Le coppie che hanno festeggiato le nozze d'oro con il sindaco Mirella Cerini e l'Amministrazione comunale

pubblicato il 28/12/2018 a pag. 44; autore: pil

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB